

Risoluzione finale

La Conferenza internazionale "Prigionieri politici in Turchia: Dove va la strada della libertà e della pace", ha discusso la questione dei prigionieri politici curdi e in particolare il problema dell'assenza di notizie di Abdullah Öcalan da 3 anni, nonché la soluzione politica della questione curda. Illustri accademici, rappresentanti sindacali, partiti politici, difensori dei diritti umani, avvocati, consiglieri comunali e parlamentari che hanno partecipato alla nostra conferenza hanno chiaramente affermato che la tortura e la situazione illegale a cui sono sottoposti i prigionieri politici curdi e il signor Öcalan sono inaccettabili.

Tutte queste personalità e rappresentanti delle istituzioni hanno dichiarato il loro sostegno alla campagna "Libertà per Öcalan e una soluzione politica alla questione curda", lanciata il 10 ottobre 2023.

I partecipanti sono sempre più preoccupati per la sicurezza e le condizioni di salute di Öcalan. L'isolamento è riconosciuto a livello internazionale come una forma di tortura. Il protrarsi di questa forma di tortura per tre anni è estremamente pericoloso. Öcalan è tenuto in isolamento, con gravi conseguenze sulla salute fisica e mentale. Non sappiamo nulla delle condizioni di Öcalan, oltre al fatto che di recente ha ricevuto "misure disciplinari" per bloccare le riunioni con un falso pretesto e avrebbe ricevuto minacce di morte.

La conferenza ha inoltre discusso ulteriori passi e ha raggiunto le seguenti decisioni:

1. L'isolamento di Öcalan deve essere revocato immediatamente e il Consiglio europeo deve intervenire per consentirgli di incontrare la sua famiglia e i suoi avvocati.
2. Il leader curdo Abdullah Öcalan deve poter incontrare i suoi avvocati e la sua famiglia e, infine, deve essere liberato a condizioni che gli consentano di svolgere un ruolo nella ricerca di una soluzione politica giusta e democratica al decennale conflitto curdo in Turchia.
3. Alla luce della gravità delle recenti minacce alla vita di Öcalan, chiediamo al Comitato dei Ministri e all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, all'UE e alle Nazioni Unite di organizzare una missione urgente ad hoc per visitare Abdullah Öcalan.
4. Avviare maggiori sforzi per rendere nota al pubblico la situazione allarmante attraverso la stampa internazionale e locale.
5. Per attirare l'attenzione sulla situazione dei prigionieri politici, i sindacati considerano la possibilità di uno sciopero generale di 1 minuto in un momento appropriato.
6. Avvio di iniziative per inserire la questione nell'agenda di tutti i parlamenti nazionali, soprattutto nell'UE e nel CoE.
7. Sospensione di tutti gli aiuti al governo turco, che viola il proprio diritto interno e internazionale.
8. Riconoscimento giuridico e istituzionale della nazione curda e del diritto all'autodeterminazione.



EU Turkey Civic Commission

CONTACT:

Prof. Kariane Westrheim

Mobil: 004797642088

kariane.westrheim@gmail.com

brusselsconferenceep@gmail.com

CHAIR

- KARIANE WESTRHEIM, Professor at University of Bergen, Norway

SECRETARY GENERAL

- MICHAEL GUNTER, Professor at Tennessee Technological University, US

BOARD MEMBERS

- DERSIM DAGDEVIREN, KURD-AKAD, Germany
- DR. THOMAS JEFFREY MILEY, Department of Sociology, Cambridge University, UK
- ESTELLA SCHMID, Peace in Kurdistan Campaign, UK

PATRONS

- ARCHBISHOP EMERITUS DESMOND TUTU, Nobel Peace Prize Laureate, South Africa
- SHIRIN EBADI, Human Rights Lawyer Nobel Peace Prize Laureate, Iran
- BIANCA JAGGER, Council of Europe Goodwill Ambassador, Chair of the Bianca Jagger Human Rights Foundation, UK
- NOAM CHOMSKY, Laureate Professor of Linguistics, University of Arizona Department of Linguistic, US
- LEYLA ZANA, European Parliament's Sakharov Prize for Freedom of Thought, Rafto Prize Laureate, Turkey
- BARONESS HELENA KENNEDY QC, House of Lords, UK
- CHRISTINE BLOWER, National Education Union (NEU), International Secretary, UK
- MARY DAVIS, Visiting Professor of Labour History, Royal Holloway, University of London, UK
- SIMON DUBBINS, UNITE International Director, UK
- JAMES KELMAN, Writer, UK
- JONATHAN STEELE, Veteran foreign correspondent and author, UK
- DOUG NICHOLLS, General Secretary, General Federation of Trade Unions, UK